

# Cittadini d'Europa Paddy Moloney

Un «ambasciatore» della cultura irlandese commenta la nuova unità politica europea

## «La musica insegna a non avere frontiere»

### Il leader dei Chieftains: «Ogni Paese però deve preservare la propria identità»

ALBA SOLARO

ROMA Paddy Moloney è un tranquillo signore di sessant'anni nato in un paesino dalle parti di Dublino. È piccolo e con una frangetta che gli dà un'aria da folletto, ancor più quando sale sul palco e suona il suo «tin whistle», un flauto piccolo piccolo. Perché Paddy Moloney è il leader dei Chieftains, conosciuti in tutto il mondo come i massimi ambasciatori della musica tradizionale irlandese e della cultura celtica. E infatti per l'Irlanda, Moloney e i suoi compagni sono eroi nazionali. Da oltre trent'anni sulle scene, si sono guadagnati il rispetto e la collaborazione delle grandi orchestre sinfoniche internazionali come delle rockstar di mezzo mondo. Hanno suonato per il Papa, vinto l'Oscar per le musiche del capolavoro di Kubrick, *Barry Lindon*. Sono, insomma, uno dei simboli di quest'isola verde come smeraldo, ricca di cultura ma divisa, e con appena quattro milioni di abitanti.

**Si dice che la musica abbia abbattuto le frontiere ben prima che nascesse l'Europa Unita e arrivasse l'Euro...**

«È vero! La musica celtica, in particolare, è abituata a viaggiare oltre le frontiere da secoli. Nel 1983 siamo andati in tournée in Cina, e lì mi è capitato di ascoltare musiche tradizionali cinesi che avevano una forte somiglianza con alcune ballate gaeliche. Lo stesso mi è successo in Marocco e in India. Per non dire dei bretoni o dei galiziani: sono tutti i nostri cugini celti!»

**Si sente più irlandese se che europeo?**

«Mi sento parte dell'Europa, anche se mi fa impazzire come il misticismo celtico sia diventato un po' dovunque una specie di moda new age, piena di luoghi comuni. L'Europa unita come concetto è affascinante, ma non dobbiamo dimenticare che i paesi europei non sono come gli stati confederali americani, accomunati da un'unica costituzione e un'unica bandiera. Ogni paese europeo ha la sua identità, diversa dalle altre. Ha la sua lingua, le sue tradizioni, la sua musica, il suo cibo. Non posso pensare che in nome della moneta unica tutto questo patrimonio sia disperso. L'Irlanda è un paese che ha molto sofferto, per la povertà, le carestie, le occupazioni, ma non ha mai perso il suo spirito profondamente amichevole ed ospitale.



“ Ho sentito antichi canti cinesi, indiani o del Marocco che sembravano ballate gaeliche ”

loro identità, si sono occidentalizzati. In Cina oggi c'è senz'altro più democrazia che nell'83, ma a me non sembra una grande conquista poter aprire un McDonald in piazza Tien An Men...»

**Però l'Euro renderà più facili gli scambi.**

«Già, finalmente potremo prendere una birra o un caffè in aeroporto senza cercare disperatamente uno sportello di cambio! L'Euro porterà di sicuro un sacco di vantaggi, speriamo però che non sfavorisca alcune economie. Penso al mio paese, in particolare. L'Irlanda è uscita negli ultimi anni da una lunga fase di povertà economica ed è in grande rilancio, c'è una forte imprenditorialità e anche il turismo va molto bene. Ma il rischio è che i soldi abbiano il sopravvento sui valori e tradizioni...»

**In chemo?**

«Faccio un esempio. Negli ultimi anni sono arrivati molti tedeschi, inglesi, persino belgi, gente ricca che ha cominciato a comprare terre e possedimenti sulla costa occidentale dell'isola, che è la regione

più appartata e selvaggia. I contadini, quando hanno visto arrivare tutto questo fiume di denaro, hanno venduto senza troppi pensieri. Sia chiaro: io non ho nulla contro chi vuole comprarsi una casa nella campagna irlandese. Ma così le piccole fattorie rischiano di scomparire, una dopo l'altra, e la regione rischia di perdere la sua identità...»

**E se domani un impresario europeo vi pagasse l'ingaggio in Euro?**

(ride) «Bene, so che succederà! E so che non sarà facile, neanche per me, staccarmi dalle vecchie care, sterline. Il denaro fa parte delle cose che siamo abituati a maneggiare quotidianamente, e le abitudini quotidiane, si sa, sono le più difficili da cambiare. Ma sono anche molto curioso; sarà interessante, ad esempio, scoprire quanti Euro ci vorranno per comprare un disco Londra e quanti ce ne vorranno, cheso, a Barcellona...»

**È a Dublino?**

«Siamo nella scia dell'Inghilterra. I dischi costano, ma non troppo. E la musica, come la letteratura e la

cultura in genere, è una grande risorsa economica nazionale. In questo forse siamo divisi da qualunque altro paese europeo. La musica, specie quella tradizionale, è cresciuta molto negli ultimi trent'anni. Quando io ero piccolo, fragli anni Quaranta e Cinquanta, c'erano appena sette o otto suonatori di piffero in tutto il paese. Oggi sono centinaia, e sono bravissimi: non mi dispiacerebbe partecipare a qualche concorso, perché oggi lo standard è davvero alto...»

**Le viene spesso in Italia...**

«Ma non tanto quanto vorrei! Siamo venuti qui la prima volta nel 1975, per suonare a Milano; il pubblico non voleva più farci andare via, ci chiedevano le musiche di *Barry Lindon*, che avevamo composto proprio quell'anno. Da allora siamo sempre tornati con grande piacere, perché voi

“ Il vero rischio è trovare la pizza napoletana nei pub di Dublino ”

italiani siete simili a noi irlandesi, avete lo stesso spirito aperto e cordiale. E poi l'interesse del l'Italia verso la nostra musica ha lunghe radici. Già nel 1700 un vostro compositore, Francesco Geminiani, si interessò alla musica irlandese e collaborò con un grande virtuoso di arpa celtica, O'Carolan. Lasciò la Toscana per venire a vivere a Dublino, e lì passò i suoi ultimi giorni...»

**In quale altro paese europeo vorrebbe vivere?**

«Ho da molti anni una casa in Bretagna, nel nord della Francia, e mi piace perché la gente e il paesaggio mi ricordano l'Irlanda di 50 anni fa. Nulla è cambiato, è un mondo forse chiuso, un po' arcaico, ma affascinante. Amo anche la Galizia. Ma non abbandonerei mai l'Irlanda; del resto, con l'Europa Unita, che bisogno c'è?»

## Un successo targato «Barry Lindon»

ROMA Tutto iniziò in un pub. E non poteva che essere così, trattandosi di una «vicenda» irlandese. Leggenda o meno, comunque sia Paddy Moloney, Sean Potts, Michael Tubridy e Martin Fay - all'epoca poco più che ragazzi - una sera di quasi quarant'anni fa si incontrarono con Sean O'Riada, già allora, alla fine degli anni 50, uno dei nomi più conosciuti del folk irlandese. Si incontrarono così, senza uno scopo, solo per discutere qualche progetto musicale. Una discussione che deve essere stata molto impegnativa, visto che il gruppo - dal nome quasi impronunciabile «Ceolteoiri Chualann» - anche se si era esibito molte volte dal vivo, diede alle stampe il suo primo album solo cinque anni dopo, nel '64. Il nome dell'ip: «Chieftains 1». I commenti dei critici, dei pochissimi critici musicali di quel periodo, furono entusiastici.

Ma questo non cambiò l'atteggiamento di quel gruppo di ragazzi: loro non volevano diventare musicisti professionisti. Poi, si sa, la storia, la loro storia, prese un'altra piega. E nel giro di qualche anno quei ragazzi, che nel frattempo avevano deciso di chiamarsi col nome del loro primo disco, sono diventati una sorta di gruppo guida del folk irlandese. E cambiata e continua a cambiare la formazione, anche se ancora tutto ruota attorno alla cornamusa di Paddy Moloney.

È strano comunque che a farli uscire dal ristretto circuito degli appassionati non sia stato tanto un disco quanto un film. Che neanche a farlo apposta è andato in onda ieri sera in televisione: si sta parlando di «Barry Lindon», il cult movie di Stanley Kubrick. I Chieftains scrissero un brano per la colonna sonora, «*Womans of Ireland*», che forse è diventata il loro brano-simbolo. Da allora un po' tutti hanno fatto a gara per poter collaborare con Moloney e i suoi: è sta parlando di gente del calibro di Eric Clapton, Mike Oldfield, Jackson Browne, Van Morrison, Jaks Costello, per arrivare fino a Rolling Stones. Qualcuno dice che i trenta e più album prodotti dal gruppo hanno finito per esaurire la vena creativa dei Chieftains. C'è qualcuno che da questa superproduzione salverebbe solo «*Irish Heartbeats*» del 1988, il disco di natale «*The Bells of Dublin*» del 1991 e «*The Long Black Veil*» del 1995.

28-12-98 - ABBONAMENTI A l'Unità

### SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo:  12 mesi  6 mesi

Numeri:  7  6  5  1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero avere in omaggio la Carta di Credito Diners prevista dalla Campagna abbonamenti '99

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si  Diners Club  Mastercard  American Express

Visa  Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

### Nuovi servizi per i lettori de l'Unità

#### ACCETTAZIONE NECROLOGIE E ADESIONI

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

#### RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

### l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000, n. 6 L. 460.000, n. 5 L. 410.000, n. 1 L. 85.000. Semestrale: n. 7 L. 280.000, n. 6 L. 260.000, n. 5 L. 240.000, n. 1 L. 45.000.

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000, Semestrale: n. 7 L. 600.000.

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito: Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero.

Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni. Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

#### Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle	L. 590.000 - Sabato e festivi	L. 730.000
Ferialle		
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.650.000	L. 6.350.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 4.300.000	L. 5.100.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 4.060.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 2.880.000		
Redazionali: Feriali L. 995.000 - Festivi L. 1.000.000; Feriali-Legali-Concess. Aste-Appalti: Feriali L. 870.000; Festivi L. 950.000		

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLIKOMPASS S.p.A.

Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giussù Carlucci, 29 - Tel. 02/24424611

#### Aree di Vendita

Milano: via Gossu Carlucci, 29 - Tel. 02/24424611; Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211; Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 567-8; Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144; Bologna: via Anzalone, 13 - Tel. 051/255952; Firenze: via Don Minzoni, 48 - Tel. 055/561192; Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4820011; Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/7295111; Bari: via Amerasia, 166/5; Tel. 080/5485111; Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311; Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100; Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411; Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.

Sede Legale: 20123 MILANO - Via Tarzaria, 56 bis - Tel. 02/7003302 - Telex: 02/70001941

Direzione Generale: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/67189.1 - Telex: 02/67169750

00182 ROMA - Via Bonito, 6 - Tel. 06/3678.1 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/67189.1

40121 BOLOGNA - Via De' Bologni S. Pietro, 85/b - Tel. 051/4210365 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 48 - Tel. 055/578488/503277

Stampa in fac-simile: Se. Be. Roma - Via Carlo Presenti 130

PPM Industria Poligrafica, Palermo Dugnano (MI) - S. Statale dei Giovi, 137

STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 97 - Scuderia: SCOP, 20052 Corsico (MI), via Bettola, 18

### l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Gambesca

VICEDIRETTORE VICARIO Pietro Spataro

VICEDIRETTORE Roberto Roscani

CAP REDAZIONE CENTRALE Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A." PRESIDENTE Pietro Guerra

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE Pietro Guerra Italo Prario Francesco Riccio Carlo Trivelli

AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario

Direzione, Redazione, Amministrazione: ■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06 699961, fax 06 6783555 - ■ 20124 Milano, via F. Casati 32, tel. 02 67721

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 30/12/1997